



Provincia di Udine
Provincie di Udin

provincia.udine@cert.provincia.udine.it

AREA AMBIENTE
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: DPR N. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DELLA DITTA ZANINI OLIVIERO SRL, SEDE DI LOC. BRAIDASSE, FRAZIONE CHIASIELLIS, FOGLIO N. 23, MAPPALE N. 19, IN COMUNE DI MORTEGLIANO. FASCICOLO AUA 2013/07/11

IL DIRIGENTE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. *“Nuove norma in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 *“Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale”*

Vista la normativa di settore e in particolare:

GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE

- Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”*;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23.08.1982 n. 0384/Pres. *“Piano generale per il risanamento delle acque”*;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;
- Legge Regionale n. 2/2000, Legge Regionale n. 7/2001, Legge Regionale n. 13/2002, Legge Regionale n. 16/2002, Legge Regionale n. 25/2005 e Legge Regionale n. 16/2008;

GESTIONE DEI RIFIUTI

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i., *“Norme in materia ambientale”*, parte quarta *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati”* ed in particolare gli artt. 214 *“Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate”* e 216 *“Operazioni di recupero”*;
- D.M. 05/02/1998 e s.m.i. *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”*;
- D.M. 21/07/1998 n°350 *“Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”*;

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante *“Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”*;
- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 *“Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*;
- Legge Regionale 27 novembre 2006, n. 24 recante *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, trasporto pubblico locale, cultura e sport”*;
- Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 recante *“Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico”*;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Udine n. 2010/10272 - *“Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da: impianti di produzione di calcestruzzo e dagli impianti e/o dalle attività di trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti non pericolosi e di rifiuti non pericolosi (derivanti da attività specifiche) ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”*;

IMPATTO ACUSTICO

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”*
- Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 *“Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*

- Delibera di Giunta Regionale 17 dicembre 2009, n. 2870 *“Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico. Adozione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto e clima acustico”*
- Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 recante *“Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico”*;

Richiamata la Determinazione n. 6448 del 9.10.2014 con la quale la ditta Zanini Oliviero Srl ha ottenuto l'Autorizzazione Unica Ambientale, per la sede Loc. Braidasse, fraz. Chiasiellis, foglio n. 23, mappale n. 19, in Comune di Mortegliano, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue industriali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Rilevato che tale Autorizzazione è stata successivamente modificata con Determinazione n. 175 del 15/01/2015, per quanto riguarda la planimetria relativa alla rete di scarico.

Preso atto che in data 16.11.2015, con prot. n. PG/E 0139087 e n. PG/E 0139563 la ditta Zanini Oliviero Srl ha presentato al SUAP del Comune di Udine istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 6448 del 9.10.2014, riguardante la gestione dei rifiuti e delle acque reflue assimilabili alle domestiche, presso l'impianto di Loc. Braidasse, fraz. Chiasiellis, foglio n. 23, mappale n. 19, in Comune di Mortegliano.

Considerato che i Soggetti Competenti in materia ambientale sono stati individuati in:

- Provincia di Udine
- A.R.P.A., S.O.S. Pareri e supporti per le autorizzazioni ambientali
- Comune di Mortegliano
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 Medio Friuli.

Rilevato che il procedimento amministrativo è stato avviato dal SUAP del Comune di Udine in data 20.11.2015 con prot. n. PG/E 0139087/2015.

Vista l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 6448 del 9.10.2014 registrata al n. 109904 di data 1.12.2015, del protocollo provinciale.

Rilevato che il Servizio Risorse Idriche della Provincia di Udine ha espresso il proprio parere favorevole alla modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale con ID 2797766 del 9.12.2015.

Visto che la Provincia di Udine, con PEC di data 14.12.2015, prot. n. 112942, ha chiesto alla Ditta alcune precisazioni tecniche in materia di gestione dei rifiuti.

Rilevato che il Servizio Emissioni in Atmosfera della Provincia di Udine ha espresso il proprio parere favorevole alla modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale con ID 2806682 del 30.12.2015.

Preso atto che con nota pervenuta in data 3.2.2016, ns. prot. n. 9484 la Ditta ha trasmesso le precisazioni tecniche in materia di gestione dei rifiuti richieste in data 14.12.2015.

Rilevato che il Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Udine ha espresso il proprio parere favorevole alla modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale con ID 2820303 di data 3.2.2016.

Visto che la Provincia di Udine, con PEC prot n. 10910 del 8.2.2016, ha indetto la Conferenza dei Servizi in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 5, del DPR n. 59/2013 e dall'art. 7, comma 3, del DPR n. 160/2010, convocandola per il giorno 10 marzo 2016, ore 11.30, presso la propria sede, e chiedendo la partecipazione di:

- A.R.P.A., S.O.S. Pareri e supporti per le autorizzazioni ambientali
- Comune di Mortegliano
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 Medio Friuli
- ditta Zanini Oliviero Srl

Rilevato che con nota pervenuta in data 8.3.2016, ns. prot. n. 19777 il Comune di Mortegliano ha trasmesso il proprio parere favorevole alla modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, senza però trasmettere condizioni e prescrizioni autorizzative.

Visto che con nota pervenuta in data 9.3.2016, ns. prot. n. 20631 la Ditta ha trasmesso alcune integrazioni in materia di acustica.

Dato atto che nel corso della Conferenza dei Servizi di data 10.3.2016 è emerso quanto segue:

- il Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Udine ha espresso il proprio parere ID 2820303 di data 3.2.2016, in sostituzione di quello presente nell'allegato 2 della Determinazione n. 6448 del 9.10.2014;

- il Servizio Emissioni in Atmosfera della Provincia di Udine ha espresso il proprio parere ID 2806682 del 30.12.2015, confermando quello ID 2600904 presente nell'allegato 3 della Determinazione n. 6448 del 9.10.2014;
- il Servizio Risorse Idriche della Provincia di Udine ha espresso il proprio parere ID 2797766 del 9.12.2015, confermando quello ID 2604990 presente nell'allegato 1 della Determinazione n. 6448 del 9.10.2014, da pagina 1 a pagina 4, integrato dalla tavola grafica di cui a pag. 3 dell'ID 2646483, presente nell'allegato n. 1 della Determinazione n. 175 del 15.1.2015;
- il Comune di Mortegliano pur avendo espresso il proprio parere favorevole allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, con nota di data 8.3.2016, ns. prot. n. 19777, dovrà trasmettere entro dieci giorni le proprie condizioni e prescrizioni autorizzative;
- la Ditta ha dichiarato che in seguito all'aggiornamento della valutazione dell'impatto acustico non sono emerse modifiche significative delle emissioni sonore legate alla gestione dell'impianto.
- la Conferenza dei Servizi ha preso atto dell'assenza dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 Medio Friuli, dell'A.R.P.A., S.O.S. Pareri e Supporti per le Autorizzazioni Ambientali, e del Comune di Mortegliano relativamente alle competenze in materia di acustica, regolarmente interpellati e convocati, e ha considerato acquisito il loro assenso ai sensi dell'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 e s.m.i..
- la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni stabilite nei singoli pareri, come sopra indicato.

Rilevato che con nota pervenuta in data 16.3.2016, ns. prot. n. 23264 il Comune di Mortegliano ha trasmesso le condizioni e le prescrizioni autorizzative che devono regolamentare lo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche.

Ritenuto pertanto di accogliere l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta;

Visto il D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto altresì l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs. 28 agosto 2000 N. 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti";

Dato atto che la presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 1, comma 15, della LR 21 del 11.12.2003 e s.m.i. sul sito internet della Provincia;

Sotto la propria responsabilità,

DETERMINA

1. di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del Capo II, art. 3, del D.P.R. n. 59/2013, sostituendo la precedente Determinazione n. 6448 di data 9.10.2014, come modificata dalla Determinazione n. 175 del 15.1.2015, alla ditta Zanini Oliviero Srl, per l'impianto sito in Loc. Braidasse, fraz. Chiasiellis, foglio n. 23, mappale n. 19, in Comune di Mortegliano, con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue industriali, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue assimilate alle domestiche, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.
2. L'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue industriali costituite da acque meteoriche di dilavamento, che vengono a contatto con sostanze e materiali inquinanti connessi con l'attività esercitata nell'insediamento, di cui all'art. 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico/gestionali e dei valori limite di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. La Ditta è autorizzata all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi, già oggetto di iscrizione alla posizione n. 327 del registro provinciale delle procedure semplificate di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, secondo quanto precisato e prescritto nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. L'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico/gestionali e dei valori limite di cui all'Allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. L'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche, di cui all'art. 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico/gestionali e dei

valori limite di cui all'Allegato 4, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

6. La Ditta ha ottemperato alle disposizioni previste dalla della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 in materia di impatto acustico come da assenso degli Enti Competenti ai sensi dell'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. nella Conferenza di Servizi di data 10.3.2016.
7. La presente autorizzazione ha validità di 15 (quindici) anni dalla sua adozione ed è rinnovabile ai sensi ai sensi del Capo II, art. 5, del D.P.R. n. 59/2013. Il suo eventuale rinnovo è subordinato alla presentazione di specifica domanda, almeno sei mesi prima della scadenza.
8. Ai sensi dell'art 5 comma 5 del DPR 59/2013, la Provincia si riserva di poter richiedere ulteriori adempimenti e/o prescrizioni e di poter aggiornare o modificare, prima della sua scadenza in ogni momento, i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme tecniche, dell'evoluzione tecnologica del settore, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti e a seguito di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
9. Il presente atto viene inviato al SUAP del Comune di Udine che provvederà a rilasciarlo alla Ditta Zanini Oliviero Srl in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del DPR n. 59/2013, dandone comunicazione a:
 - Provincia di Udine;
 - Comune di Mortegliano;
 - Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4;
 - A.R.P.A. S.O.S. Pareri e Supporti per le Autorizzazioni Ambientali.
10. Ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta deve essere comunicata alla Provincia di Udine ed al Comune territorialmente competente. L'eventuale subentro nella gestione dello stabilimento da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
11. La cessazione dell'attività da parte della Ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Udine ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione.
12. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.

13. Qualora non espressamente previste si intendono richiamate nella presente determinazione tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia.
14. Il presente atto è redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio. Copia del presente atto sarà pubblicata ai sensi dell'art. 1, comma 15, della LR 21 del 11.12.2003 e s.m.i. sul sito internet della Provincia.
15. Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ing. Paolo DE ALTI

Responsabile del procedimento amministrativo provinciale AUA: *ing. Francesca Goia*
Istruttore amministrativo: *dott. Luca Quarin*
Responsabile del proc. per le emissioni in atmosfera: *dott. Marco Santarossa*
Responsabile del proc. per la gestione dei rifiuti: *dott. Marco Casasola*
Responsabile del proc. per la gestione delle acque: *dott. Maurizio Pessina*

ALLEGATO N. 1
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI



Provincia di Udine
Provincia di Udine

provincia.udine@cert.provincia.udine.it

AREA AMBIENTE
SERVIZIO RISORSE IDRICHE

**OGGETTO: D.LGS. 152/06 – D.P.R. 59/13 – DITTA ZANINI OLIVIERO S.R.L. – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – Parere in merito allo scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in localita' Braidasse, frazione Chiasellis, Comune di Mortegliano (UD).
FASCICOLO AUA: 2013/07/11
PRATICA N. 1529/1143**

All'Area Ambiente della Provincia di Udine
U.O. Autorizzazione Unica Ambientale
- Sede -
alla c.a. dott. Luca Quarin

In relazione all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto, per la parte di competenza del Servizio Risorse Idriche:

vista la normativa di settore:

- il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23.08.1982 n. 0384/Pres. "Piano generale per il risanamento delle acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. n. 7/2001, la L.R. n. 13/2002, la L.R. n. 16/2002, la L.R. n. 25/2005 e la L.R. n. 16/2008;

vista la Determina n. 2013/7000 del 08.11.2013, come modificata dalla Determina n. 2013/8104 del 11.12.2013, con cui la Provincia di Udine ha rilasciato, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento della ditta in oggetto;

premesso che:

- le acque reflue industriali di cui si richiede l'autorizzazione allo scarico, in virtù di quanto previsto dall'art. 74 comma 1 lettera h) del D.Lgs. 152/06, tenendo conto che

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
Pagina 1 di 5

ID: 2604990 Fascicolo: 2013/07/000011 Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da =Francesca Goia il 07/10/2014 15:30:57 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
Pagina 9 di 21

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

- provengono da un insediamento in cui si svolge attività commerciale e/o produttiva, sono costituite da:
- acque meteoriche di dilavamento, che vengono a contatto con sostanze e materiali inquinanti connessi con l'attività esercitata nell'insediamento;
 - la depurazione delle acque meteoriche di dilavamento viene effettuato mediante i seguenti trattamenti:
 - acque di 1^a pioggia: accumulo e sedimentazione, sedimentazione, disoleazione a flottazione e coalescenza;
 - acque di 2^a pioggia (fino a 72 mm/h): in continuo, sedimentazione, disoleazione a flottazione ed a coalescenza;
 - acque di supero: nessuno, by-passano l'impianto e conferiscono direttamente allo scarico;
 - i 2 flussi sopraccitati confluiscono nel pozzetto di campionamento finale, denominato "pozzetto di prelievo da cm. int. 70x70", e convogliano allo scarico sul suolo per mezzo di pozzi perdenti;
 - sussistono le condizioni di deroga al divieto generale di scarico sul suolo, come previsto dall'art. 103 comma 1 lettera c) del D.Lgs 152/06, visto che l'insediamento non è servito dalla pubblica fognatura e che il corpo idrico significativo, la Roggia di Udine, si trova ad una distanza superiore a 1.000 m dall'insediamento, e che il corpo idrico non significativo più vicino, un fossato di sgrondo dei terreni agricoli, si trova a circa 250 m dall'insediamento, ma non è raggiungibile causa l'attraversamento di proprietà di terzi e superamento di un dislivello sfavorevole;
 - si ritiene pertanto, fino all'emanazione delle norme regionali che definiranno, secondo quanto previsto dall'art. 101 comma 2, valori limite di emissione diversi da quelli indicati dall'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06, di:
 - imporre il rispetto dei limiti stabiliti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06;
 - prescrivere il divieto di scarico delle sostanze pericolose indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 e di quelle contenute nell'elenco di priorità di cui alla tabella 1/A del punto A.2.6 dell'allegato 1 alla parte III del D.Lgs. 152/06, fatta eccezione per quelle già normate dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del medesimo decreto;

si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue provenienti dalla ditta in oggetto costituite da:

- acque meteoriche di dilavamento, che vengono a contatto con sostanze e materiali inquinanti connessi con l'attività esercitata nell'insediamento;

nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate.

PRESCRIZIONI

1) lo scarico è condizionato al:

- rispetto dei limiti stabiliti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 2 di 5

ID: 2604990 Fascicolo: 2013/07/000011Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
=Francesca Goia il 07/10/2014 15:30:57 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 10 di 21

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

- 152/06;
- divieto di scarico delle sostanze pericolose indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06.
- 2) lo scarico ed il sistema di scarico devono mantenere inalterate le caratteristiche tecniche descritte in premessa e fornite a supporto dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, fatte salve le eventuali modifiche prescritte dal presente parere. Qualora il trattamento depurativo effettuato non sia sufficiente a garantire che lo scarico rispetti i limiti di emissione previsti dal precedente punto 1), è fatto obbligo di provvedere ad un ulteriore trattamento, dandone comunicazione alla Provincia;
- 3) con riferimento alla gestione e manutenzione degli impianti di trattamento ed al controllo dello scarico:
- A. con riferimento all'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, è fatto d'obbligo di:
 - al termine di ogni evento meteorico, provvedere alla verifica del buono stato di funzionamento dell'impianto e, se del caso, all'estrazione dei fanghi e dei surnatanti dai comparti di accumulo, sedimentazione e disoleazione;
 - con la frequenza necessaria, e comunque almeno annualmente, provvedere alle operazioni di pulizia del sistema di raccolta e convogliamento delle acque, all'asportazione dei fanghi e dei surnatanti dai comparti di accumulo, sedimentazione e disoleazione, al ripristino dell'ottimale funzionamento dei filtri ed ogni altra operazione di manutenzione necessaria per garantire il buon funzionamento dell'impianto;
 - B. è fatto inoltre obbligo di:
 - eseguire mensilmente un controllo del punto di scarico, verificando che non vi siano fenomeni di impaludamento, ristagno di liquami, di rilascio di odori sgradevoli o una diminuzione dell'efficienza del sistema drenante, garantendone la massima efficienza;
 - con la periodicità necessaria e comunque almeno annualmente, provvedere all'asportazione dei fanghi e degli altri materiali di risulta provenienti dalla gestione e dalla manutenzione degli impianti di trattamento, ed al loro allontanamento in conformità alla normativa vigente;
 - C. tutte le operazioni di gestione e manutenzione degli impianti di trattamento e di controllo dello scarico di cui ai punti precedenti dovranno essere annotate sul quaderno d'impianto di cui alla successiva lettera G.;
 - D. almeno 2 volte all'anno, con frequenza semestrale, dovrà essere effettuato un controllo analitico dello scarico, presso il pozzetto di campionamento finale denominato "pozzetto di prelievo da cm. int. 70x70", relativamente ai seguenti parametri:

- pH
 - materiali grossolani
 - solidi sospesi totali
 - COD
 - BOD5
 - idrocarburi totali
- E. una volta all'anno dovrà essere eseguito il Saggio di tossicità acuta. Se il campione non è conforme si devono ripetere le analisi, unitamente alla ricerca delle cause della non conformità ed alla loro rimozione;
- F. le analisi di controllo di cui alle precedenti lettere D. ed E., dovranno essere firmate da un tecnico abilitato ed iscritto all'albo e pervenire, entro 90 giorni dalla loro esecuzione, all'Area Ambiente della Provincia di Udine ed all'ARPA - Dipartimento di Udine. La trasmissione dovrà essere effettuata in modalità telematica.
Con la medesima frequenza, nel caso di mancata effettuazione o interruzione dello scarico che comporti l'impossibilità di eseguire le analisi di controllo, dovrà esserne fornita notizia e adeguata motivazione;
- G. è fatto obbligo di dotare l'impianto di un quaderno su cui dovranno essere:
- annotate tutte le verifiche tecniche e le operazioni eseguite presso l'impianto di depurazione;
 - registrati i casi di interruzione dello scarico per periodi di tempo significativi, tali da aver impedito il regolare svolgimento delle analisi di controllo;
 - archiviati i certificati delle analisi autocontrollo.
- Il quaderno sopraindicato, ed i dati inerenti la produzione e movimentazione dei rifiuti, dovranno essere sempre a disposizione delle autorità di controllo;
- H. è fatto divieto di recapitare nella rete fognaria interna liquidi non compatibili con il processo depurativo;
- I. è fatto divieto di scarico delle sostanze contenute nell'elenco di priorità di cui alla tabella 1/A del punto A.2.6 dell'allegato 1 alla parte III del D.Lgs. 152/06, fatta eccezione per quelle già normate dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del medesimo decreto;
- 4) ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06, le modifiche tecniche dell'impianto di depurazione, devono essere preventivamente comunicate. Qualora vengano previste modifiche del ciclo produttivo/depurativo che determinino uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quelle oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Ing. Francesca GOIA

L'istruttore tecnico: p.i. Stefano Bolzon

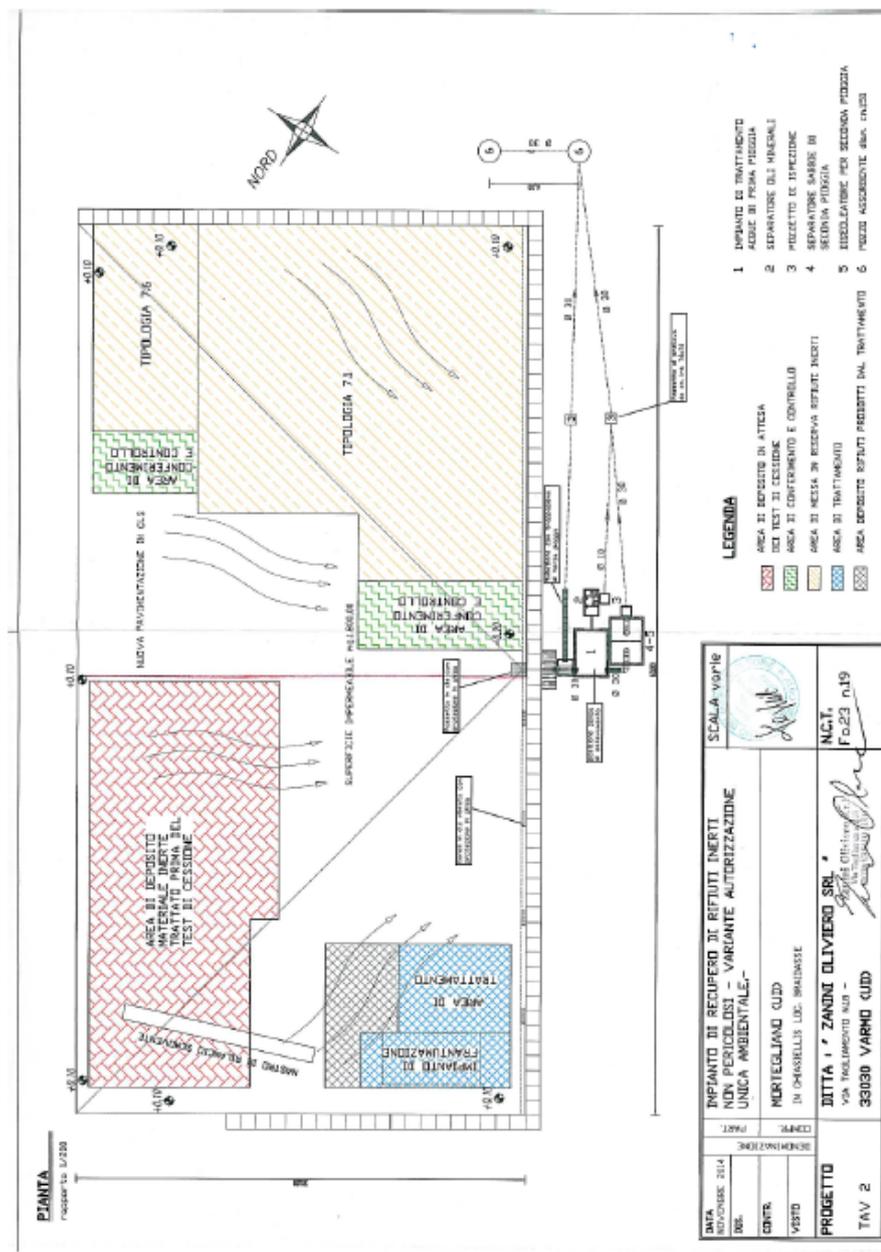
Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
Pagina 4 di 5

ID: 2604990 Fascicolo: 2013/07/000011 Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
=Francesca Goia il 07/10/2014 15:30:57 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
Pagina 12 di 21

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.



Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
 Pagina 3 di 3

ID: 2646483 Fascicolo: 2013/07/000011Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da =Francesca Goia il 30/12/2014 09:05:11 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
 Pagina 13 di 21

Copia su supporto cartaceo conforme al documento informatico originale e conservato presso la Provincia di Udine, consistente in pagine n. 3, rilasciata da LUCA QUARIN, dipendente incaricato ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del D.lgs. 82/2005 e art. 18 comma 2 del D.P.R. 44/5/2000. Provincia di Udine, il 17/03/2016. Firma

ALLEGATO N. 2 GESTIONE DEI RIFIUTI



Provincia di Udine
Provincia di Udin

provincia.udine@cert.provincia.udine.it

AREA AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

Nota interna

Spett.le U.O. A.U.A – Progetti Speciali – AIA -
Contributi in materia ambientale - attività di
sensibilizzazione e informazione
SEDE
Alla c.a.: ing. Francesca Goia - dott. Luca
Quarin

**Oggetto: DITTA ZANINI OLIVIERO SRL IMPIANTO DI MORTEGLIANO – A.U.A.N°6448/2014
- RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA –
POSIZIONE DI REGISTRO N°327 – VARIANTE SOSTANZIALE ALL' A.U.A. –
PARERE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

In relazione alla istanza di modifica sostanziale all'A.U.A. prot. prov.le n°109904 del 1/12/2015, con riferimento alla determinazione dirigenziale n°6448/2014, di A.U.A., verificata la documentazione pervenuta e le integrazioni richieste, si esprime parere favorevole alla variante e si riformula l'"ALLEGATO 2 - GESTIONE RIFIUTI" incluso nell'A.U.A., come sottoriportato:

Norme tecniche e condizioni per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti ai sensi degli artt. 214- 216 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Presso l'impianto in oggetto possono essere svolte le seguenti attività di recupero di rifiuti non pericolosi, descritte nei pertinenti paragrafi dell'allegato 1, sub-allegato 1 del D.M. 05/02/1998:

Tipologia 7.1 del DM 05/02/98. Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto. Caratteristiche: materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto. Codici CER 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904.

Provenienza: attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento

Attività di recupero:

- (par. 7.1.3 a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
Pagina 1 di 2

ID: 2820303 Fascicolo: 2013/07/000011Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Marco Casasola il 04/02/2016 07:42:08 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
Pagina 14 di 21

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al D.M. 05/02/98 [R5]. Quantitativo annuo di rifiuti pari a 112.000 tonnellate

Tipologia 7.6 del DM 05/02/98. Conglomerato bituminoso.

Caratteristiche: rifiuto solido costituito da bitume ed inerti. Codice CER 170302.

Provenienza: attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo

Attività di recupero:

- (par. 7.6.3 c) produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/98 [R5]. Quantitativo annuo di rifiuti pari a 7.500 tonnellate
- (par. 7.6.3 a) produzione conglomerato bituminoso "verGINE" a freddo [R5]. Quantitativo annuo di rifiuti pari a 500 tonnellate

Capacità di stoccaggio: 1.800 mc pari a 2.800 t

Il parco macchinari dell'impresa viene aggiornato con l'inserimento di un impianto (mobile) per la produzione di conglomerato bituminoso "a freddo" marca Blend, modello Seventy E070.

La ditta è tenuta:

- al rispetto del D.M. 05/02/98 e s.m.i.;
- al rispetto della normativa sulla gestione dei rifiuti, di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per le parti non normate specificamente dal D.M. 05/02/98 e s.m.i.;
- al rispetto della planimetria di riferimento ed alle procedure operative e gestionali descritte nella documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U.A. e nella documentazione relativa alle sue successive varianti
- al versamento del diritto annuale di iscrizione al registro Provinciale secondo le modalità, la tempistica e gli importi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del D.M. 21/07/1998 n. 350.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

dott. Marco Casasola

Istruttore tecnico: Dott. Stefano Sciolis - tel. 0432 279801

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 2 di 2

ID: 2820303 Fascicolo: 2013/07/000011Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Marco Casasola il 04/02/2016 07:42:08 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 15 di 21

Copia su supporto cartaceo conforme al documento informatico originale conservato presso la Provincia di Udine, consistente in pagine n. 2, rilasciata da LUCA QUARIN, dipendente incaricato ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del D.Lgs. 82/2005 e art. 18 comma 2 del D.P.R. 445/2000. Provincia di Udine, 10/07/2016. Firma

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

ALLEGATO N. 3
AUTORIZZAZIONE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA



Provincia di Udine
Provincia di Udine

provincia.udine@cert.provincia.udine.it

AREA AMBIENTE
SERVIZIO EMISSIONI IN ATMOSFERA

DOCUMENTO INTERNO
ID IRIDE 2600904 del 30/9/2014

Spett.le Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale
c.a. dott. Luca Quarin

OGGETTO: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 – prot. SUAP PG/E n. 90261 e 90263 del 04.07.2014 e n. 93148 del 10.07.2014
Parere in relazione all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Azienda ZANINI OLIVIERO S.r.l.
Sede legale: Via Tagliamento, 18 - VARMO (UD)
Stabilimento: Fraz. Chiasiellis Loc. Braidasse - MORTEGLIANO (UD)
FASCICOLO AUA N. 07/000011-2013
Pratica N. 2012/41-02-03

Vista la normativa di settore di seguito riportata:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- Legge Regionale 27 novembre 2006, n. 24 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, trasporto pubblico locale, cultura e sport";
- Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 recante "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico";
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Udine n. 2010/10272 - "Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da: impianti di produzione di calcestruzzo e dagli impianti e/o dalle attività di trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti non pericolosi e di rifiuti non pericolosi (derivanti da attività specifiche) ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.";

Considerato che lo stabilimento risulta autorizzato alle emissioni in atmosfera a seguito di:

- Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2013/7000 di data 8/11/2013;

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
Pagina 1 di 3

ID: 2600904 Fascicolo: 2013/07/000011Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
=Marco Santarossa il 30/09/2014 12:12:12 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
Pagina 16 di 21

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

Vista la nuova istanza di autorizzazione unica ambientale presentata dalla Ditta per modifica sostanziale in relazione alla comunicazione in materia di rifiuti ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che nell'istruttoria svolta dal Servizio Emissioni in Atmosfera è stata valutata anche la documentazione relativa alla comunicazione in materia di rifiuti, allegata all'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ove ritenuta pertinente ai fini di una migliore comprensione del ciclo produttivo;

Considerato che le modifiche per le quali viene richiesta l'autorizzazione non sono sostanziali per la parte di competenza del Servizio Emissioni in Atmosfera e che lo stabilimento rispetta le caratteristiche previste dalla Determinazione Dirigenziale n. 2010/10272 - "Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da: impianti di produzione di calcestruzzo e dagli impianti e/o dalle attività di trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti non pericolosi e di rifiuti non pericolosi (derivanti da attività specifiche) ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.";

Si ritiene di:

- confermare il parere favorevole all'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 per lo stabilimento in oggetto, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni riportate nel presente allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente parere.

ALLEGATO TECNICO

1 – Individuazione dello stabilimento e delle caratteristiche dell'attività svolta

Il presente parere riguarda l'autorizzazione per la modifica di uno stabilimento in cui viene effettuata attività di trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti non pericolosi e di rifiuti non pericolosi.

All'interno dello stabilimento non sono presenti emissioni convogliate, ma solamente emissioni diffuse.

La modifica proposta, che consiste in un aumento della quantità di rifiuti inerti trattabili, non risulta sostanziale per le emissioni in atmosfera. Come indicato nella relazione allegata alla comunicazione in materia di rifiuti ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'aumento del quantitativo di rifiuti trattati non varia la produttività giornaliera, ma il numero di giorni lavorati per anno.

Per l'individuazione dello stabilimento e degli impianti si fa riferimento alla seguente documentazione, depositata agli atti, che può essere visionata presso il Servizio Emissioni in Atmosfera della Provincia di Udine negli orari d'ufficio:

- relazione tecnica (Id 2975065) allegata alla nota prot. n. 87016 del 17/8/2014;
- Tav. 1 - planimetria generale dello stabilimento (Id 2956369) in scala 1:1000 e datata giugno 2014 allegata alla nota prot. n. 81184 del 15/7/2014.

Ulteriore documentazione valutata nell'istruttoria:

- relazione tecnica allegata alla comunicazione in materia di rifiuti ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., datata giugno 2014 (Id 2956367).

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 2 di 3

ID: 2600904 Fascicolo: 2013/07/000011Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Marco Santarossa il 30/09/2014 12:12:12 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 17 di 21

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

2 – Valori limite di emissione e prescrizioni

L'Azienda è tenuta al rispetto delle prescrizioni della Determinazione Dirigenziale n. 2010/10272 - "Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da: impianti di produzione di calcestruzzo e dagli impianti e/o dalle attività di trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti non pericolosi e di rifiuti non pericolosi (derivanti da attività specifiche) ai sensi dell'art. 272 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i."

3 – Provvedimenti in caso di inosservanza delle prescrizioni

La mancata osservanza delle prescrizioni indicate comporta l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 278 del D.Lgs. 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 del Decreto stesso, come indicato all'art. 15 della Determina.

IL RESPONSABILE DELEGATO
dott. Marco Santarossa

Istruttore tecnico: ing. Gessica Calaz

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
Pagina 3 di 3

ID: 2600904 Fascicolo: 2013/07/000011Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
=Marco Santarossa il 30/09/2014 12:12:12 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
Pagina 18 di 21

Copia su supporto cartaceo conforme al documento informatico originale conservato presso la Provincia di Udine, consistente in pagine n. 3, rilasciata da LUCA QUARIN, dipendente incaricato ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del D.lgs. 82/2005 e art. 18 comma 2 del D.P.R. 44/2000. Provincia di Udine, il 17/03/2016. Firma

ALLEGATO N. 4
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE ASSIMILATE



COMUNE DI MORTEGLIANO
PROVINCIA DI UDINE

AREA TECNICA
EDILIZIA PRIVATA
URBANISTICA

C.A.P.: 33050 – PIAZZA G. VERDI, 10 – FAX 0432/761778 – TEL. 0432/826830 (833)
C.F.: 80006650305 – P.I. 00677260309

Pratica n. AUA/85.2015.MOR
Pratica int. n. 2015/128

Prot. n.

Spett.le PROVINCIA DI UDINE
Piazza Patriarcato, 3
33100 UDINE

OGGETTO: DPR 59/2013 Istanza di autorizzazione unica ambientale – modifica sostanziale all’Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche industriali che non recapitano in fognatura e comunicazione in materia di rifiuti per attività di impianto di recupero rifiuti non pericolosi.
Impianto sito in Comune di Mortegliano – Loc. Braidasse -
Estremi catastali Foglio 23 Mapp. 245
Pareri.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

VISTA la richiesta di parere dello Sportello Unico per le Attività Produttive – U.O. Sportello Unico Intercomunale dell’Area Udinese pervenuta al protocollo comunale in data 01/12/2015 al n. 12863;

VISTA la documentazione a corredo dell’istanza;

VISTO il Parere A.R.P.A. prot. 4150 del 05/02/2016, pervenuto al protocollo comunale in data 18/02/2016 prot. 1651;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

VISTI gli atti d’ufficio;

VISTA la L.R. 19/2009;

VISTO il D.P.R. 227/2011;

per quanto di competenza,

ESPRIME:

- con riferimento all’autorizzazione allo scarico per le sole opere acque reflue assimilabili alle domestiche, per quanto di competenza, parere favorevole.

Distinti saluti.

Mortegliano, li' 07/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA
- dott. Pietro del Zotto -
Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Responsabile del Procedimento:	dott. Pietro Del Zotto	(tel 0432-826833)	e.mail pietro.delzotto@com-mortegliano.regione.fvg.it
Istruttore tecnico:	dott. Diego Mattiuzzi	(tel 0432-826833)	e.mail diego.mattiuzzi@com-mortegliano.regione.fvg.it
Orario di apertura uffici: dalle 10.00 alle 13.00 martedì e mercoledì - dalle 16.30 alle 18.30 lunedì e giovedì			



COMUNE DI MORTEGLIANO PROVINCIA DI UDINE

AREA TECNICA
EDILIZIA PRIVATA
URBANISTICA

C.A.P.: 33050 – PIAZZA G. VERDI, 10 – FAX 0432/761778 – TEL. 0432/826833
C.F.: 80006650305 – P.I. 00677260309

Pratica n. AUA/85.2015.MOR
Pratica int. n. 2015/128
Prot. n.

Spett.le **PROVINCIA DI UDINE**
Piazza Patriarcato, 3
33100 UDINE

OGGETTO: DPR 59/2013 Istanza di autorizzazione unica ambientale – modifica sostanziale all’Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche industriali che non recapitano in fognatura e comunicazione in materia di rifiuti per attività di impianto di recupero rifiuti non pericolosi.
Impianto sito in Comune di Mortegliano – Loc. Braidasse -
Estremi catastali Foglio 23 Mapp. 245
Prescrizioni scarico assimilato al domestico al suolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

VISTA la richiesta di parere dello Sportello Unico per le Attività Produttive – U.O. Sportello Unico Intercomunale dell’Area Udinese pervenuta al protocollo comunale in data 01/12/2015 al n. 12863;

VISTA la documentazione a corredo dell’istanza;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

VISTI gli atti d’ufficio;

VISTA la L.R. 19/2009;

VISTO il D.P.R. 227/2011;

VISTO il D.Lgs 152/2006 - Parte terza e succ. mod. e/o integrazioni;

VISTA la L.R. 05/12/2008 n.16;

VISTO il D.P.G.R. 23/08/1982 n.0384/Pres.;

VISTO la Delibera Comitato Interministeriale 04.02.1977 recante "criteri, metodologia e norme tecniche generali";

VISTO il regolamento di fognatura vigente;

VISTO il Parere A.R.P.A. prot. 4150 del 05/02/2016, pervenuto al protocollo comunale in data 18/02/2016 prot. 1651;

RICHIAMATO il proprio precedente parere prot. 2365 del 07/03/2016,

VISTO il verbale della Conferenza dei servizi svoltasi in data 10/03/2016 presso la sede della Provincia di Udine,

per quanto di competenza, con riferimento all’autorizzazione allo scarico per le sole opere acque reflue assimilabili alle domestiche, per quanto di competenza, esprime le seguenti

PRESCRIZIONI

1. l'autorizzazione è legata temporalmente alla validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), anche per quanto riguarda eventuali rinnovi;
2. mantenere accessibile per il campionamento ed il controllo il punto assunto per la misurazione degli scarichi (pozzetto d'ispezione);
3. il titolare dovrà allacciare il proprio scarico di acque reflue assimilate alle domestiche alla rete fognaria comunale qualora la Pubblica Amministrazione o soggetto delegato, realizzi idonea infrastruttura nella pubblica viabilità;

4. è facoltà dell'ente revocare in qualsiasi momento l'autorizzazione allo scarico qualora il concessionario non ottemperi alle prescrizioni del presente atto, alle direttive di legge o di regolamenti vigenti, alle disposizioni che l'Autorità competente dovesse impartire ed ad eventuali disposizioni/condizioni impartite da ARPA FVG;
5. comunicare ogni mutamento che, successivamente alla data di notifica della presente autorizzazione allo scarico, intervenga nel ciclo tecnologico, nella natura delle materie prime utilizzate, nelle condotte di scarico, nei manufatti e/o nell'impianto di trattamento;
6. lo scarico ed il sistema di scarico dovranno mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche rappresentate negli elaborati allegati alla presente e quelle indicate nelle prescrizioni specifiche di cui Nulla-Osta dell' A.R.P.A. ;
7. nell'ambito del programma di gestione dell'impianto si dovrà prevedere il controllo periodico dei sistemi utilizzati per lo scarico per verificare che non vi siano fuoriuscite di liquami dalle condotte, accumulo o ristagno di liquami e rilascio di odori sgradevoli. Qualora si verifichi una delle sopraccitate situazioni oppure una situazione di degrado o una situazione che possa essere di nocumento per terzi, è fatto obbligo di procedere immediatamente alla rimozione delle cause che hanno determinato l'insorgere di tale situazione ed al ripristino degli impianti e dei sistemi secondo le specifiche previste dal presente procedimento amministrativo;
8. per quanto non citato dal presente atto, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D. Lgs. 152/2006, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D. Lgs. 152/2006;
9. l'eventuale trasferimento ad altro soggetto della proprietà e delle attività da cui ha origine lo scarico dovrà essere tempestivamente comunicato all'autorità competente;
10. salvo diversa comunicazione del titolare dello scarico, il medesimo, assume il ruolo ed i compiti del gestore dello scarico;
11. l'Autorità competente al controllo potrà effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, così come indicato dall'art. 28 comma 4 del D. Lgs. 152/2006;
12. è vietata qualsiasi variazione quali - quantitativa delle acque reflue scaricate. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitative o quantitative diverse da quelle degli scarichi oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico;
13. è vietato lo scarico di acque reflue con provenienza diversa da quella indicata precedentemente e con composizione incompatibile con quella di acque reflue domestiche e/o assimilate alle domestiche;

Distinti saluti.

Mortegliano, li' 15/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA
- dott. Pietro del Zotto -
Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Responsabile del Servizio	dott. Pietro Del Zotto	(tel) 0432-826833	e.mail pietro.delzotto@com-mortegliano.regione.fvg.it
Istruttore tecnico:	dott. Diego Mattiussi	(tel) 0432-826833	e.mail diego.mattiussi@com-mortegliano.regione.fvg.it
Orario di apertura uffici: dalle 10.00 alle 13.00 martedì e mercoledì - dalle 16.30 alle 18.30 lunedì e giovedì			